

### Parassiti nel cibo

Matteo Vercelli

Via Sardegna Commerciante pakistano denunciato Sigilli a un deposito abusivo di alimenti Un deposito abusivo in via Sardegna, alla Marina, con cibo e bevande conservati tra blatte ed escrementi di topi, in un locale con infiltrazioni di umidità e muffa. È stato scoperto dai carabinieri dei Nas in un blitz effettuato giovedì sera insieme ai colleghi della compagnia: merce, attrezzature e lo stesso deposito (per un valore complessivo di circa 175 mila euro) sono stati sequestrati e il giovane commerciante pakistano Ali Afshar Aslam denunciato per detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione, insudiciati e invasi da parassiti, creazione di un deposito per alimenti senza le previste autorizzazioni e per la mancata attuazione delle procedure per la **sicurezza alimentare**. IL CONTROLLO Da mesi i carabinieri stanno effettuando numerosi controlli nel quartiere storico della città contro l'abusivismo commerciale. Così i militari del Nas, al comando del maggiore Davide Colajanni, hanno raccolto alcune informazioni su quello che potrebbe essere un deposito abusivo, punto di rifornimento per molti piccoli market della Marina. Effettuare la perquisizione non è stato semplice: gli investigatori hanno dovuto attendere l'arrivo del commerciante, un diciottenne del Pakistan, perché l'attività irregolare veniva aperta quasi esclusivamente su appuntamento. CARENZE IGIENICHE Il giovane, come emerso dagli accertamenti, aveva preso in affitto un locale di circa 50 metri. Quando i carabinieri sono entrati si sono trovati davanti una situazione igienica drammatica. Cibo e bevande erano conservati insieme ad altri oggetti e materiali, senza alcuna separazione. Le confezioni di alimentari erano accatastati con borse, tappeti, suppellettili etnici e vecchi frigoriferi e congelatori in disuso. Non solo. Nel locale sono stati ritrovati insetti, escrementi di topi, residui di cibo sul pavimento, ragnatele, polvere. MUFFA E INTONACO Le condizioni igienico-sanitarie non erano l'unica situazione disastrosa del locale. In alcuni parti c'era erano evidenti distacchi di intonaco e tinteggiatura, oltre



a evidenti infiltrazioni di umidità e la presenza di muffa. Dopo il controllo è scattato il sequestro del deposito abusivo e di tutta la merce e le attrezzature contenute all'interno. L'inchiesta penale proseguirà così come quella amministrativa (con una sanzione da 5 mila euro). Le indagini dovranno ora accertare quanti negozianti della zona si rifornivano dal deposito e il giro d'affari. Dunque ci potranno essere ulteriori sviluppi. I controlli, anche con l'aiuto dei carabinieri della compagnia coordinati dal maggiore Luca Vasaturo, andranno avanti per risalire ad altri eventuali depositi irregolari presenti nel quartiere.